

AZIONE CATTOLICA ITALIANA
Parrocchia Osimo Stazione-Abbadia

“RIPENSARE IL BATTESIMO”

Preghiera allo Spirito Santo

O Spirito Santo, nel giorno del Battesimo sei venuto in noi e hai cacciato lo spirito maligno: difendici sempre dai suoi continui tentativi di rientrare in noi.

Hai infuso in noi la vita nuova della grazia: allontana la morte del peccato.

Sei sempre presente in noi: liberaci dalle paure e dalle angosce, toglì debolezze e abbattimenti. Scendi nei cuori e nelle case: toglì via incomprensioni, impazienze, discordie. Porta pazienza e armonia.

Scendi sulla nostra Chiesa perché compia con fedeltà e coraggio la missione che Gesù le ha affidata: annunciare il Vangelo, guarire le malattie, liberare dal demonio.

Scendi sul nostro mondo che vive nell'errore, nel peccato, nell'odio e aprilo alla verità, alla santità, all'amore.

Spirito di Gesù, rinnovaci.



La liturgia di questo inizio di gennaio ci invita a ripensare il nostro battesimo.

Lo fa proponendoci l'episodio del Battesimo di Gesù, conclusivo del tempo liturgico del Natale, ed il vangelo della seconda domenica del Tempo Ordinario in cui Giovanni Battista mette a raffronto il suo battesimo penitenziale nelle acque del Giordano e quello in Spirito di Gesù.

Battesimo deriva dalla parola greca *baptizein* che significa *tuffare, immergere*. L'immersione nell'acqua è simbolo del seppellimento del catecumeno nella morte di Cristo dalla quale risorge con lui quale *nuova creatura*. (*Catechismo Chiesa Cattolica n. 1214*)

L'aver ricevuto il battesimo quando avevamo pochi giorni di vita ed il fatto che è unico e non ripetibile potrebbero indurci a considerare il sacramento un episodio concluso in se stesso. E' una concezione sbagliata e la Chiesa più volte, a partire dalla veglia della notte pasquale, invita al ricordo e al rinnovo delle "promesse battesimali" per passare dalla "staticità spirituale" alla "dinamicità spirituale".

Dal giorno della Pentecoste la Chiesa ha amministrato il santo Battesimo. San Pietro, dopo aver ricevuto lo Spirito, ha così parlato alla folla radunata: "Pentitevi, e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati; dopo riceverete il dono dello Spirito" (At. 2,38)

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv. 3,1-7)

[1] C'era tra i farisei un uomo chiamato Nicodèmo, un capo dei Giudei. [2] Egli andò da Gesù, di notte, e gli disse: "Rabbi, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti può fare i segni che tu fai, se Dio non è con lui". [3] Gli rispose Gesù: "In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio".

[4] Gli disse Nicodèmo: "Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?". [5] Gli rispose Gesù: "In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio. [6] Quel che è nato dalla carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è Spirito. [7] Non ti meravigliare se t'ho detto: dovete rinascere dall'alto.



Per riflettere

Figli di Dio

L'acqua su cui si posa lo Spirito di Dio è il segno visibile di una vita nuova. E' una seconda nascita che avviene "mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo". (Tt. 3,5). Per essa i credenti diventano Figli di Dio. Scrivendo ai Galati, Paolo annuncia: "Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida "Abbà, Padre!". Quindi non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede". (Gal. 4,6-7)

Liberati dal peccato

Mediante il battesimo siamo liberati dal peccato e diventiamo membra di Cristo. Il sangue e l'acqua sgorgati dal fianco trafitto di Gesù crocifisso sono segni del Battesimo e dell'Eucarestia: da quel momento è possibile "nascere dall'acqua e dallo Spirito" per entrare nel Regno dei cieli. (*Catechismo Chiesa Cattolica*)

Inseriti nella Chiesa

Oggi le parole "Santa Madre Chiesa" hanno forse perduto la loro forza espressiva. Eppure esprimono molto efficacemente il mistero della nascita battesimale e della crescita successiva in seno alla madre comune che si preoccupa di educare convenientemente i propri figli. Per questo la Chiesa, sin dai primi secoli, ha fissato un itinerario di preparazione al Battesimo (catecumenato) fatto di cammino di fede vissuto nell'ascolto della Parola, di docilità allo Spirito, di preghiera filiale, di partecipazione all'assemblea liturgica e di impegno caritativo. (*Catechismo degli adulti pag. 221*)

Partecipi del mistero profondo di Dio

Il battezzato partecipa alla comunione che, nel mistero profondo di Dio, unisce il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Ecco perché Gesù ha invocato il Padre con queste parole: "Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi una cosa sola ... Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità ... Padre voglio che anche quelli che mi hai dato, siano con me dove sono io" (Gv. 17, 21-24)

Una vita nuova da vivere

Con il battesimo siamo impegnati a vivere una vita nuova, perennemente tesi verso la santità. Un cammino continuo di conversione che fa suo l'invito di Paolo: "Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio" (Col. 3,1)

Annunciatori e testimoni del Risorto

Il Battesimo è il sacramento della nostra dignità. Con il Battesimo abbiamo la stessa dignità del vescovo e del papa. Riscoprire il proprio Battesimo significa sapere di essere protagonista della vita della Chiesa e che non c'è bisogno di nessun mandato o autorizzazione per darsi da fare per essere annunciatori del Vangelo e testimoni del Risorto. I cristiani, cioè, sono "*chiamati a far risplendere la novità e la forza del Vangelo nella loro vita quotidiana, familiare e sociale, come pure ad esprimere, con pazienza e coraggio, nelle contraddizioni dell'epoca presente la loro speranza nella gloria*", (San Giovanni Paolo II - *Christifideles laici*, 14).

Un fiume di Grazia lungo più di venti secoli

Il Battesimo si riceve e non è possibile battezzarsi da soli. I ministri ordinari del Battesimo sono il Vescovo, il presbiterio e anche il diacono. In caso di necessità, chiunque, purché abbia l'intenzione richiesta, può battezzare. (*Catechismo Chiesa Cattolica*). Dai primi Battesimi somministrati dagli Apostoli ha pertanto preso avvio un fiume di Grazia che continuerà a scorrere fino alla fine dei tempi.

Un segno spirituale indelebile

Il Battesimo imprime nell'anima un segno spirituale indelebile, il carattere, il quale consacra il battezzato al culto della religione cristiana. A motivo del carattere che imprime, il Battesimo non può essere ripetuto. (*Catechismo Chiesa Cattolica n. 1280*)

Senza il battesimo non c'è salvezza

Marco, nel capitolo 16 del suo Vangelo, annota queste parole di Gesù: "Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato" (Mc. 16, 15-16)



INIZIAMO LA CONVERSAZIONE SPIRITUALE

Presenza di parola da parte di ciascuno
Ascolto da parte degli altri e delle risonanze prodotte dall'ascolto
Identificazione dei frutti dell'ascolto e dei passi da compiere insieme



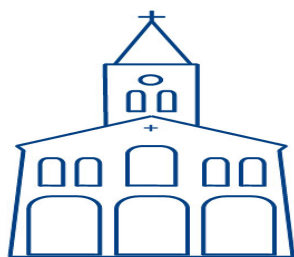
VANGELO SECONDA DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv. 1, 29-34)

[29] Il giorno dopo, Giovanni vedendo Gesù venire verso di lui disse: "Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo! [30] Ecco colui del quale io dissi: Dopo di me viene un uomo che mi è passato avanti, perché era prima di me.

[31] Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare con acqua perché egli fosse fatto conoscere a Israele". [32] Giovanni rese testimonianza dicendo: "Ho visto lo Spirito scendere come una colomba dal cielo e posarsi su di lui.

[33] Io non lo conoscevo, ma chi mi ha inviato a battezzare con acqua mi aveva detto: L'uomo sul quale vedrai scendere e rimanere lo Spirito è colui che battezza in Spirito Santo. [34] E io ho visto e ho reso testimonianza che questi è il Figlio di Dio".



PREGHIERA PER LA RISCOPERTA DEL PRORIO BATTESIMO

O Signore, quando sono stato battezzato ero un bambino inconsapevole.

Ora però so la grandezza del dono che mi hai fatto:

mi hai innestato in Cristo tuo Figlio

immergendomi nella sua morte e risurrezione

e sono rinato tuo figlio.

Mi hai inserito nella tua Chiesa, comunità di salvezza,

come un membro attivo e responsabile,

mi hai dato un futuro e una speranza nella fede e nell'amore.

Grazie, Signore!

Aiutami, ti prego, a essere coerente al mio battesimo

vivendo una vita d'amore per te e per i fratelli sull'esempio di Gesù.

Amen.

(Mons. Giuseppe Orlandoni – Vescovo emerito di Senigallia)